

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Data di approvazione del Regolamento:

Consiglio di Dipartimento: 15.04.2026

Senato Accademico: 20.05.2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per laureati e laureate	6
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso	7
Art. 4. Modalità di ammissione	7
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	8
Art. 6. Organizzazione della didattica	10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	14
Art. 8. Piano di studio	14
Art. 9. Mobilità internazionale	15
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	15
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	15
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	17
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	18
Art. 14. Altre fonti normative	18
Art. 15. Validità	18

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto e dell'architetta europei, obiettivo comune di tutti i Corsi di Laurea Magistrali di Architettura, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale.

Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica.

I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti e le studentesse possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro. La struttura del percorso formativo delle tre Lauree Magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica è articolato secondo una sequenza progressiva che conduce dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli costruttivi nel secondo, fino allo sviluppo di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel quarto semestre.

Nel quarto semestre è infine prevista l'elaborazione della tesi di laurea, che può essere sviluppata autonomamente, sotto la guida di un relatore o una relatrice scelti dal laureando o dalla laureanda.

L'organizzazione del percorso, che anticipa parte delle attività teoriche e rafforza la presenza laboratoriale nell'avvicinarsi all'ultimo semestre, vuole favorire una maggiore continuità didattica contribuendo a ridurre possibili ritardi nel completamento degli studi.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

La struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati e le laureate acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 – conoscenze, capacità di comprensione e padronanza dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura e delle strumentazioni tecniche relative;

a4 - capacità di ampliare le proprie conoscenze, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative: i Corsi di Laurea Magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro stringente struttura basata sulla compresenza del "conoscere" col "conoscere attraverso il fare", per "saper fare". A tale scopo la maggior parte dell'attività formativa è concepita sostanzialmente interdisciplinare, con diversi moduli didattici che costituiscono i laboratori e i corsi integrati.

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei laboratori e nei corsi integrati: strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a settori scientifico-disciplinari centrali della cultura e della prassi architettonica (CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-08/C, CEAR-09/A, CEAR-09/B, CEAR-11/B, CEAR-12/B), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori hanno l'obbligo alla frequenza, un numero limitato di studenti e studentesse frequentanti (massimo 50 per laboratorio) e dispongono di una adeguata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutor). I laboratori sono finalizzati a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, verificandole in costante contraddittorio critico sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4 viene perseguito anche dall'articolazione dei corsi, corsi integrati e laboratori nei semestri, che lascia progressivamente più spazio alla definizione personale e delle linee di ricerca autonome.

Questo vale in particolare nella prova finale, in cui la natura multidisciplinare del percorso formativo si esprime nella sintesi e nell'interpretazione delle conoscenze acquisite.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali possono prevedere prove intermedie, programmate opportunamente durante i semestri. I corsi, corsi integrati e laboratori vedono nella periodica revisione degli elaborati prodotti dagli studenti e studentesse una verifica in itinere imprescindibile per accedere all'esame finale.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea Magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto o un'architetta maturi e consapevoli dovrebbero poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista e di una professionista dotati di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo Corso di Laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente Corso di Laurea Magistrale, orienta le attenzioni degli studenti e delle studentesse verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto e della architetta nella società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti e delle specialiste, ma degli architetti e delle architetture completi.

c - Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un Corso di Laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente Corso di Laurea Magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;

- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del Corso di Laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e *lectures* di docenti, studiosi e studiose, professionisti e professioniste di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti e delle studentesse.

d - Abilità comunicative (*communication skills*)

Il presente Corso di Laurea si attende che i propri laureati e le proprie laureate debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software e hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il Corso di Laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il presente Corso di Laurea si attende che i propri laureati e le proprie laureate debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il Corso di Laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;

- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate

L'Architetto e l'Architetta

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati e le laureate, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; il corso è accreditato presso la Commissione Europea e permette ai laureati e alle laureate di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea (DIRETTIVA 2005/36/CE – Allegato V).

Gli architetti e le architetture trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni).

competenze associate alla funzione:

L'architetto e l'architetta è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del Corso di Laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto di architettura.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con/inquadramento in enti e istituzioni, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti e architetture - (2.2.2.1.1)

2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi e ammesse ad un Corso di Laurea Magistrale LM-4,

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM n. 1649 del 19/12/2023),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un Corso di Laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi a 120 posti; studenti e studentesse dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, pubblicata sui canali istituzionali del Dipartimento, attribuendo a ciascun/a candidato/a un punteggio basato sul *curriculum studiorum*.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Sono ammessi al CdS Magistrale studenti e studentesse in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento. Possono altresì iscriversi coloro che hanno conseguito il titolo in architettura o discipline affini all'estero, purché l'eventuale carenza nelle attività formative indispensabili non superi la soglia di 12 CFU come quantificati dall'art. 6 del presente Regolamento e non tutti nello stesso ambito disciplinare.

Nella prima settimana del primo semestre del primo anno, viene organizzata una giornata di accoglienza in cui i docenti e le docenti Tutor presentano il proprio ruolo ed effettuano un colloquio individuale per determinare eventuali carenze all'ingresso. Qualora siano individuate delle carenze, in accordo con il/la docente della disciplina interessata, il/la docente Tutor definirà un percorso mirato di integrazione e recupero.

L'eventuale carenza delle attività formative indispensabili per studenti e studentesse con titolo estero verrà colmato durante il percorso di LM e prima della verifica della preparazione individuale, attraverso procedure da concordare con i/le docenti delle discipline relative.

Per gli studenti non madrelingua è necessario possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, dell'italiano, almeno di livello B2.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti e le studentesse iscritti ad un CdS Magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS Magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti e le studentesse, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti e le studentesse provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS Magistrali il possesso di una Laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM n. 1648 del 19/12/2023)

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti e le studentesse già laureati in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Viene garantito il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Solo nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuta non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento.

Sono di seguito determinati i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- ulteriori conoscenze linguistiche;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente o della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto o campionessa assoluta mondiale, europeo/a o italiano/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per ottenere il riconoscimento, i/le richiedenti devono consegnare alla Segreteria Didattica (didattica.architettura@uniroma3.it) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

1. nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 6 CFU per i corsi di laurea magistrale;
2. sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

1. attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali);
2. attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche;
3. attività volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, relazionali;
4. attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (es. tirocinio), nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso).

Allo studente e alla studentessa è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dal presente regolamento. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di governo del corso rende pubblici attraverso il sito web i criteri, le modalità di valutazione e la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi Corsi di Studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 CFU;
Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.
La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo esclusivamente a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 CFU. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente o la studentessa è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica.
Nel caso di esami di lingua straniera, sostenuti durante i soggiorni all'estero per mobilità, ai fini del loro riconoscimento, si deve aver conseguito:
 - un livello superiore al B2 nel caso di lingua conseguita come da ordinamento didattico triennale;
 - un livello di conoscenza linguistica superiore a quello dichiarato al momento della partenza del soggiorno all'estero per la lingua del paese di destinazione o veicolare;
 - un livello almeno B1 nel caso di lingua diversa rispetto a quella compresa nei punti precedenti.

I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del Corso.

- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I CFU corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente o dalla studentessa, purché la stessa attività non venga ripetuta.

Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero.

Inoltre, anche durante i soggiorni all'estero per mobilità, è possibile acquisire 2 CFU per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2 o 2 CFU per approfondimento della lingua del paese di destinazione o veicolare con un livello superiore a quello dichiarato al momento della partenza del soggiorno all'estero, o ancora 4 CFU nel caso di una lingua diversa dalle precedenti per qualsiasi livello conseguito.

- 10 CFU relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano:

- 12,5 ore di didattica frontale per gli insegnamenti e 12,5 ore di studio individuale;
- 25 ore di lavoro complessivo tra frequenza e lavoro finale, per le Altre Attività Formative;
- 30 ore di lavoro attivo per i tirocini.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di progettazione architettonica 2M	Laboratorio di progettazione architettonica 1M
Laboratorio di progettazione architettonica 3M	Laboratorio di progettazione architettonica 2M
Laboratorio di progettazione strutturale 2M	Laboratorio di progettazione strutturale 1M

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente o dalla docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato o coadiuvata da una commissione presieduta dallo stesso docente o dalla stessa docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati e nominate quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori e professoresse, di ruolo o a contratto; b) ricercatori e ricercatrici, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di

assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori e cultrici della materia.

Il o la responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati o chiamate ad operare nel corso della seduta.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i e le docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto degli studenti e delle studentesse, con modalità stabilite dalle e dai docenti stessi. Ha l'onere del coordinamento del laboratorio/corso integrato il o la docente titolare del modulo con il numero maggiore di CFU; nel caso di moduli con numero di CFU pari, il coordinatore o la coordinatrice viene proposto dalle e dai docenti dell'insegnamento. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti e dalle singole docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato o la candidata ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui siano registrati il ritiro dello studente o della studentessa oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente o la studentessa può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente o la studentessa ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a diciotto trentesimi, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il o la docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

Le sessioni d'esame sono così organizzate:

- Prima sessione: gennaio/febbraio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale; tale sessione è considerata straordinaria per gli esami di profitto dell'anno accademico precedente riservata ai soli studenti e studentesse che abbiano presentato domanda di conseguimento del titolo di studi (studenti laureandi e studentesse laureande);
- Seconda sessione: giugno/luglio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale
- Terza sessione: settembre – 2 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale, 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale, 1 appello per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale con prova in corso d'anno.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza.

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente.

L'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La qualifica di cultore o cultrice della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o esperte, studiosi o studiose, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Il Corso di studio prevede di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti e delle studentesse. Il corso di studio prevede in particolare:

- a) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS che hanno il compito di risolvere le difficoltà degli studenti che si manifestano in ingresso e durante il percorso formativo e, di conseguenza, di prospettare percorsi di soluzione, instaurando con loro un rapporto proattivo, personale, continuativo e organizzato. A tal fine, a ogni studente viene assegnato/a un tutor selezionato tra i docenti tutor del CdS, che rimane come riferimento fino al termine del percorso accademico. Dal punto di vista organizzativo, il contatto diretto è strutturato con due incontri per anno, tramite convocazione inviata per mail, oltre che con la pubblicazione degli incontri sul sito e sui canali social dipartimentali. Il primo incontro, che avviene in forma di colloquio individuale, è previsto durante la prima settimana di lezione del primo semestre ed è funzionale alla individuazione di eventuali necessità di recupero delle carenze in ingresso. Il secondo incontro avviene in modalità collettiva nella prima settimana del secondo semestre ed è finalizzato a individuare le eventuali problematiche specifiche emerse nel primo semestre e a prospettare percorsi di soluzione. Per gli studenti fuori corso, l'attività di tutorato è prevista nel mese di aprile.

- b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e alle studentesse e svolto da studenti e studentesse senior (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;
- c) coordinatori per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE;
- d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e le studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini);
- e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

Le modalità di fruizione di tutte le attività previste per il CdS per studenti e studentesse con disabilità, atleti e atlete, genitori, studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori e lavoratrici, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo ([Art. 38 "Principi generali"](#) e [Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un docente referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. Il o la docente referente, coadiuvato anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e alle studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con i colleghi e le colleghe docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni ([Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per quanto definito, si fa riferimento al [Vademecum](#) di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dai e dalle docenti tutor.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente o dalla studentessa nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente

approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente o della studentessa.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è regolamentata nel Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica, fermo restando che nel percorso formativo, devono essere rispettate le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione della o del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono erogate.

All'arrivo all'Università degli Studi Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

1. nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando o della laureanda.
2. nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
3. nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando o dalla laureanda su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il Corso di Laurea Magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi concordati col relatore/relatrice e attinente, per contenuti e metodi, al Corso di Laurea Magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e

laureande, purché l'elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore/relatrice; può essere seguita da più relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso in cui i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero o di relatore/relatrice esterno (docente o professionista, italiano o straniero), va affiancato un correlatore/correlatrice interno, all'approvazione del/la quale verrà sottoposto previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore; è auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti alla elaborazione delle tesi.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione e vi sono rappresentate diverse aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti di norma fra il corpo docente del Dipartimento. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve:

- a) presentare domanda di conseguimento del titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. In ogni caso al momento della presentazione della domanda lo studente o la studentessa dovrà aver acquisito almeno 88 CFU.
- b) presentare la conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami o acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. La conferma esplicita non si può presentare se non si è già presentata la domanda di conseguimento del titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o la laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire una valutazione della parte elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il/la candidato/a illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o la candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato/a durante il Corso di Studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato/a e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato/a emerse nell'esposizione della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare a un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteri di valutazione

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma come caso eccezionale.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente.

Le sessioni delle prove finali sono così organizzate:

- prima sessione dell'anno accademico di riferimento: luglio;
- seconda sessione dell'anno accademico di riferimento: settembre;
- terza sessione dell'anno accademico di riferimento: febbraio
- sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento: dicembre/gennaio.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede. Il Corso di Studi è costantemente oggetto dell'attività di monitoraggio e riesame. Vi è innanzitutto la discussione dei punti di forza e di debolezza al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di riesame, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa e approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Architettura nei tempi stabiliti dal Senato Accademico. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni. Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti e studentesse, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari

somministrati agli studenti e alle studentesse nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito del Consiglio del Dipartimento di Architettura o in occasione della Conferenza della Didattica. Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui viene dato seguito. Con periodicità non superiore ai cinque anni, viene redatto il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC). In questa occasione, oltre a considerare in un'ottica di lungo periodo i risultati della SMA e della relazione della CPDS, si organizza un incontro con le parti interessate (imprese, organizzazioni di settore e istituzioni) per una discussione dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Architettura-Progettazione Architettonica e del profilo dei laureati e delle laureate. Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica di Accreditamento (SUA-CdS) si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti ed elette democraticamente, che partecipano alle riunioni sia del Gruppo di Riesame, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.

Allegato 1

Didattica programmata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Architettura - Progettazione architettonica (LM-4 R) A.A. 2026/2027
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a 'intervalli di CFU' per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali di Architettura, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale. Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche. L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli costruttivi nel secondo, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Requisiti di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Prova finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica- dopo il sensibile calo di avvisi di carriera a partire dal 2017 (106 unità), 2018 (81), ha segnato una crescita nel 2019 (103) ed una successiva flessione nel 2020 (91), 2021 (88) e 2022 (46), registrando nel 2023 un leggero miglioramento con 54 unità. In questo quadro ancora preoccupante, si evidenziano valori in ripresa, relativi ad alcuni indicatori della didattica, dell'internazionalizzazione (in forte risalita), che, mantengono una significativa consistenza. Questi indici positivi rappresentano lievi ma significativi miglioramenti sui quali indirizzare le strategie e le azioni future, alcune delle quali già intraprese (a.a. 2023-2024) come la riforma regolamentare del CdS, consapevoli della ricchezza dei contenuti culturali e professionalizzanti del percorso formativo che caratterizzano il nostro CdS. PUNTI DI FORZA Tutti gli indicatori relativi agli indici iC01

(Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), e iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), sono in lieve ma significativa crescita consolidando una tendenza positiva, con valori che si attesta per iC01 al 71,1% (2022) contro il 62,9% (2021) e per iC02 al 38,8% (2023) contro il 29,2 del 2022. Altrettanto positivo riguarda il valore percentuale relativo al numero di laureati entro la durata normale del CdS (iC02 bis), attestandosi al 83,5% (2023) rispetto 76,4% (2022) e al 67,1% del 2021. È indicativo segnalare un andamento positivo relativo al numero degli avvisi di carriera (iC00a) attestandosi per il 2023 a 54 unità contro 46 unità del 2022. Sebbene in leggera flessione, il dato relativo alla percentuale dei laureati occupati a tre anni dall'ottenimento della laurea (iC07), mantiene un livello significativo attestandosi per il 2023 all'89,7% contro il 95,7% del 2022. Medesimo andamento si evidenzia negli indici iC07 Bis e Ter. Ancora consistente è la percentuale relativa all'indice iC26, ovvero alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, presentando una percentuale che per il 2023 è pari al 86,0% contro l'85,7 % del 2022, valore sensibilmente migliore sia se confrontato con i dati degli atenei dell'area geografica di riferimento (77,9%) che con i dati desunti dagli atenei nazionali (81,8%). Una tendenza complessiva (iC07, bis e ter, e iC26) che, benché in leggera flessione, attesta e qualifica la formazione professionalizzante della Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica di Roma Tre. Analogamente positivo è il dato relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (iC08) corrispondente al 100% dei ruoli. Similmente risulta significativo il valore pari a 1,0 dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti in organico al CdS (iC09). La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU ottenuti entro i due anni di attività di studio (iC10), subisce ancora un innalzamento significativo (il dato nel 2020 era pari al 8,4% e, per il 2021, al 3,8%, per il 2022 al 16,54 %), attestandosi al 18,7% del 2023. Il dato è molto rilevante e di grande importanza, sia se confrontato con la percentuale media degli atenei dell'area geografica di riferimento (5,6%) sia con quella a livello nazionale (5%). Analogamente significativo risulta il valore dell'indicatore iC11 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'esterno, che si attesta al 37,5% per il 2023 contro il 19% del 2022. In lieve aumento l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata), che dal 77,6% del 2020 passa al 82,1% nel 2021, all'84,3% per il 2022, attestandosi per il 2023 al 84,6%, dato non garantito negli anni futuri in ragione del numero consistente di pensionamenti del corpo docente intercorsi. Si registra una tendenza positiva dei valori relativi all'indice iC17, percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS che passa dal 59,7% per l'anno 2021 al 72,9% per l'anno 2022. Consistente crescita di laureati entro la durata normale del corso di studi (iC00g) (20 unità per il 2021, 21 per il 2022 contro 40 per il 2023). Significativa anche la crescita dell'indicatore iC00h relativo al numero dei laureati: 121 unità nel 2020, 79 unità per il 2021, 72 unità per il 2022 contro 103 unità per il 2023. Infine, la percentuale di abbandoni dal CdS dopo N+1 anni (iC24) vede confermarsi una flessione significativa: se nel 2020 la percentuale di abbandoni è pari al 9,8%, nel 2021 il valore scende sensibilmente al 4,5 %, attestandosi nel 2022 al 2,9% valore sensibilmente inferiore sia se confrontato con la media percentuale degli atenei dell'area geografica di riferimento (8,0%), e anche se confrontato con la media degli atenei nazionali (3,9%). PUNTI DI ATTENZIONE Alcuni indici relativi all'andamento del CdS sono negativi. Tale condizione, condivisa anche a scala nazionale, conduce a descrivere una tendenza complessivamente rappresentativa di un CdS in difficoltà; ciò non ci esime dall'assumere responsabilità e determinazione nel condurre azioni di orientamento correttive già in essere e che, come già descritto, mostrano degli effetti correttivi sensibili. Il numero degli avvisi di carriera iC00a è in leggero aumento attestandosi a 54 unità per il 2023 contro 46 unità del 2022. In leggero aumento, ma ancora in difficoltà, l'indicatore iC00c (iscritti per la prima volta alla LM), con un valore pari a 44 unità per il 2023, contro le 40 unità per il 2022. Similmente in flessione anche il dato relativo agli iscritti complessivi del corso di laurea (iC00d) che da 304 per il 2020, e 296 per 2021, 225 per il 2022, si attesta su 218 unità per il 2023. In flessione anche l'indicatore iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD), che da 188 unità per il 2020 si attesta a 167 unità per il 2021, 122 per il 2022, si attesta a 98 unità per il 2023. Particolare attenzione è da porre per l'indicatore iC22, percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, il cui valore percentuale 9,6% del 2022 risulta in calo (38,6% del 2021) e in difetto sia se comparato con il dato derivato dagli atenei dell'area geografica di riferimento (25,3%) che rispetto agli atenei nazionali (45,2%). In crescita molti degli indicatori per la valutazione della didattica, che, sebbene espressione di un andamento positivo, richiedono ancora tutta l'attenzione necessaria per il loro consolidamento in futuro: La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13), presenta un aumento che si attesta sul valore di 83,7% relativo al 2022, contro il 64,2,5% del 2021. Analoga tendenza positiva si evidenzia in relazione all'indice iC14, percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, presentando un valore pari all' 97,5% del 2022, contro l'86,3% del 2021. Tali valori risultano migliori sia se confrontati con i dati di Ateneo, sia con quelli rilevati agli atenei dell'area geografica di riferimento, che rispetto agli atenei nazionali. Rispetto all'andamento della didattica altrettanto positivi sono i valori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15): da una percentuale pari all'82,2% per il 2021, si passa al 97,5 % per il 2022. Un valore migliore sia se comparato con i dati relativi all'area geografica di riferimento (89,6%) sia rispetto ai dati di livello nazionale (93,5%). Altrettanto positivi sono gli esiti degli indici iC15bis, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno; un valore che registra un aumento passando dal 82,2% del 2021, al 97,5% per l'anno 2022. Andamento positivo è anche per l'indice iC16, percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno. Il dato percentuale per il 2022 è pari al 90,0%, contro un 54,8% per il 2021. Anche in questo caso risulta favorevole la comparazione sia con i parametri regionali (71,4%) che nazionali (81,7%). Analoga crescita si registra nel codice iC16bis che presenta dati positivi confrontabili con i valori esaminati al punto precedente. In aumento anche l'indicatore iC18 (percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS) che passa dal 55,7 % del 2022 al 65,3 % del 2023. Valore più basso se confrontato con i dati riscontrati a livello regionale (73,8%), ma in linea con quello a scala nazionale (63,6%). Infine, è da sottolineare l'indicatore iC25 che registra un consistente aumento della percentuale degli studenti complessivamente soddisfatti del corso di studi che passa dall'8,6 % (2022) all'89,8 per il 2023. Anche in questo caso, il valore risulta comparabile sia se confrontato con i dati di livello regionale (90,3%) sia con quelli a scala nazionale (84,7%). (dati aggiornati al 30/09/2024)

Efficacia Esterna

I dati AlmaLaurea aggiornati al 2024 disegnano un profilo di laureato del cds con una formazione di buon livello, che cerca di conseguire occasioni professionali adeguate alle capacità acquisite, in un contesto settoriale in discreta crescita. Il suo inserimento nel mondo del lavoro è sempre superiore alla media nazionale dei laureati della stessa classe (a 1 anno dalla laurea il tasso di occupazione è del 90,5% contro l'80,7%; a 3 anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 90% contro il 92,1%; a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione si attesta sul valore di 88,2% contro il 90%. Dati AlmaLaurea aprile 2024

Orientamento in ingresso

OPEN DAY Lauree magistrali Nel 2021 per la prima volta il Dipartimento organizzò autonomamente un OPEN DAY per promuovere le lauree magistrali in generale, e, in particolare, la LM in Architettura- Progettazione Architettonica. Dal 2022 la promozione delle lauree magistrali avviene in collaborazione con l'Ateneo, comunicando gli eventi organizzati dai Dipartimenti tramite newsletter e social media di Ateneo (Facebook, Instagram e YouTube). Ovviamente, la giornata è promossa anche sui canali social del Dipartimento e viene sponsorizzata con fondi Dipartimentali. A livello Dipartimentale, l'evento OPEN DAY per le lauree magistrali del 2025 è stato programmato per il 13 giugno 2025 dalle 14.00 alle 18.30. L'evento si pone come obiettivi quelli di: a) presentare ai potenziali iscritti alla LM l'offerta formativa e gli obiettivi formativi, il piano delle attività complementari, gli sbocchi professionali; b) dare l'opportunità di contatto tra gli studenti delle lauree triennali con gli studenti attualmente iscritti alle lauree magistrali, ma anche con i laureati ex iscritti di maggiore successo professionale; c) mostrare dal vivo i prodotti e le attività della progettazione nei laboratori, che sono il cuore dell'attività formativa in itinere. Il programma prevede quindi: - 14:00 Lectio Magistralis di João Mendes Ribeiro seguita dalla presentazione dei corsi di laurea magistrale; - 15:30 Visita alle mostre dei tre corsi di laurea magistrale; - 18:30 Aperitivo. È stata prevista nella stessa giornata la visita al padiglione 2B con esposizione di materiali degli studenti delle magistrali, in forma di mostra e in forma laboratoriale. ALTRE ATTIVITÀ IN FASE DI PROGETTAZIONE • Organizzazione di un CAREER DAY career day alla fine del secondo anno della magistrale e comunicazione dei dati occupazionali dei nostri ALUMNI; • Sponsorizzazione di post sui social media.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte da docenti che diventano punti di riferimento per la comunità studentesca iscritta ad un corso di studi, in questo caso alla laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettónica, assicurando, durante l'intero percorso formativo, supporto per: a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero; d) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio; e) suggerimenti e consigli per la tesi di laurea; f) eventuali altri problemi. Si configurano quindi diverse figure docenti che fungono da tutor: 1. La referente/tutor per gli studenti con disabilità. Il Dipartimento ha una referente per studenti con disabilità, il prof. Adolfo F.L. Baratta, che rappresenta il punto di riferimento e di collegamento con i servizi forniti dall'ateneo. 2. I/le docenti tutor per i tirocini professionali. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività di tirocinio professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, sono seguite e certificate dai tutor docenti, previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. 3. I/le docenti tutor della Laurea magistrale in progettazione architettónica. È stato cambiato il regolamento didattico e sono stati nominati quattro tutor docenti per quattro aree disciplinari diverse: Ginevra Salerno (Matematica e Scienza e Tecnica delle Costruzioni), Francesca Romana Stabile (Restauro e Storia), Laura Farroni (Disegno e Tecnologia), Alessandro Gabbianelli (Progettazione Architettónica). È loro compito essere proattivi ed istituzionalizzare incontri periodici con gli studenti della LM in progettazione Architettónica. Infine, nel marzo 2021 si è istituita una newsletter del Dipartimento di Architettura che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicistiche condotte dai docenti afferenti presso lo stesso Dipartimento e altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei e raggiunge gli studenti tramite il sito internet del Dipartimento e il profilo ufficiale attivo sui principali social network.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura dal 2021 ha costituito un proprio Ufficio Tirocini (formato da docenti del CdS LT Scienze dell'Architettura, docenti delle tre Lauree Magistrali, personale Tab e studenti senior) per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali. Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M. 270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi. Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso l'esterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali. La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria. Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con numerosi enti pubblici e privati, studi professionali di architettura italiani e stranieri, aziende e imprese che a vario titolo operano nel settore. E' intenzione del Dipartimento di Architettura organizzare tirocini professionalizzanti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante. Sono attive 140 convenzioni tra realtà professionali e enti pubblici con cui attivare tirocini; Da ottobre 2020 ad oggi sono stati avviati e conclusi n. 112 tirocini curriculari e 20 extra curriculari in Italia e n. 8 tirocini all'estero. Per supportare e orientare gli studenti nelle scelte, nel Corso di Studio, sono individuati 2 Tutor. Dalla istituzione dell'Ufficio (Istituito nel 2020 e avviato nel 2022 dopo la Pandemia), all'interno del percorso hanno svolto tirocini formativi 62 studenti. Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte anche in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati (entro i 12 mesi dal titolo), finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, l'Ufficio si avvale di una piattaforma informatica – Gomp tirocini- creata in collaborazione con Porta Futuro Lazio. In tale piattaforma gli studenti e neolaureati possono accedere direttamente dal loro profilo GOMP del Portale dello Studente, con le credenziali d'Ateneo, e utilizzare il menù dedicato ai TIROCINI. Le aziende partner hanno l'opportunità di pubblicare inserzioni o ricercare contatti tra i cv presenti nel sistema, richiedendo ovviamente una preventiva autorizzazione al contatto, per avere la disponibilità dei dati sensibili. Attraverso la piattaforma stessa si possono gestire le pratiche di attivazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari regolamentati dalla regione Lazio sottoscrivendo le relative convenzioni e perfezionando i relativi Progetti Formativi. Le altre tipologie di tirocinio vengono gestite al di fuori della piattaforma (estero, post titolo altre Regioni...). Nel 2024 sono state attivate 736 nuove convenzioni per tirocini curriculari in Italia e 1494 tirocini curriculari, 107 convenzioni per tirocini extracurriculari e 59 tirocini extracurriculari, 30 convenzioni per l'estero e 73 tirocini all'estero. In un'apposita sezione della pagina Career Service del sito d'Ateneo vengono promossi gli avvisi pubblici per tirocini extracurriculari di enti pubblici quali ad esempio la Banca d'Italia, la Corte Costituzionale, la Consob e nella pagina tirocini curriculari del sito d'Ateneo le inserzioni per tirocini curriculari relative a bandi particolari o inserzioni di enti ospitanti stranieri non pubblicizzabili attraverso la piattaforma Gomp. Tali pubblicazioni vengono accompagnate da un servizio di newsletter mirato al bacino d'utenza coinvolto nelle inserzioni stesse. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma Gomp) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione e del dipartimento di Scienze Politiche); cura l'archivio generale dei dati relativi ai tirocini attivati e ne fornisce report su richiesta (Ufficio statistico, Nucleo di Valutazione...) cura l'iter dei tirocini attivati attraverso la Fondazione Crui (Maeci, Scuole italiane all'estero - Maeci, MUR, Camera dei Deputati) e finanziati dal Miur e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Quirinale); gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti Pubblici (Banca d'Italia, Corte Costituzionale, Consob) curandone la pubblicizzazione, la raccolta delle candidature e la preselezione in base a dei requisiti oggettivi stabiliti dagli enti stessi; Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento, post titolo, di inserimento /reinserimento (Tomo Subito) o Erasmus +; partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

LL'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca per tesi. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di

ricevimento su appuntamento; assistenza nelle procedure di mobilità presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Servizi per gli Studenti, che opera in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione "Mobilità Internazionale" del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it/>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter degli uffici dell'Area Servizi per gli Studenti e dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 219 posti in varie destinazioni (di cui 24 per scuola dottorale, 107 per studenti delle lauree magistrali, 83 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 55 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 107 borse di studio per le lauree magistrali. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 2 borse di studio annuali ciascuna. Sono inoltre attivi circa 20 accordi con Università Extraeuropee (p.e. Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Colombia) per le quali vengono valutate ogni anno circa 15 domande per una disponibilità di 7 borse per lo svolgimento di esami e per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro. Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati. Sempre in ambito internazionale, per le lauree magistrali sono attivi vari corsi opzionali in lingua inglese.

Accompagnamento al lavoro

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura ha costituito un proprio Ufficio Tirocini per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali. Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M. 270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi. Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso l'esterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali. La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria. Il suddetto progetto è stato attivato. Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. L'Ufficio Job Placement di Ateneo favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service - Università Roma Tre (uniroma3.it) Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurricolari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché è possibile consultare tutte le iniziative dipartimentali in materia di placement e le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati. Nel corso del 2024 le attività di accreditamento delle aziende per la stipula delle convenzioni per i tirocini sono state svolte interamente sulla piattaforma GOMP. Le aziende accreditate durante l'anno sono state 705. Nella pagina del Career Service dedicata alle opportunità di lavoro sono state pubblicizzate 188 offerte di lavoro (tutte riguardanti contratti di lavoro subordinato) e nel corso dell'anno sono state inviate 154 newsletter mirate, indirizzate a studenti e laureati. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta Roma Tre conferma l'adesione al Consorzio AlmaLaurea (www.alma-laurea.it). Nel corso dell'anno sono stati realizzati dall'ufficio Job Placement i seguenti 14 Recruiting day: Open Day Professione Avvocato 6 marzo 2024 "Diamo Spazio al tuo Futuro" Scienze della Formazione in collaborazione con PFL 21 marzo 2024 Borsa del Placement 26 e 27 marzo 2024 Progetto Outreach MAECI 17 aprile 2024 Car3er Day: Costruire il Futuro per le Nuove Generazioni 7 maggio 2024 Le policies di organizzazione e il nuovo sistema normativo di Eni 16 maggio 2024 Law in Action - BonelliErede incontra gli studenti di Roma Tre 8 ottobre 2024 Progetto il tuo futuro nel mondo internazionale e nelle istituzioni in collaborazione con PFL 9 ottobre 2024 Terna Ability Workshop 21 ottobre, 28 ottobre e 4 novembre 2024 Law in Action - Portolano Cavallo incontra gli studenti di Roma Tre 23 ottobre 2024 Law in Action - Hogan Lovells incontra gli studenti di Roma Tre 5 novembre 2024 Discovery Day - Studio Legale e Tributario DLA Piper online 7 novembre 2024 Career Day Poste Italiane online 13 novembre 2024 Portolano Cavallo - Disegna il tuo Futuro - 2024 online 21 novembre 2024 Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro. Si evidenzia che nel corso dell'anno 247 studenti si sono avvalsi del servizio di CV- Check, consulenza individuale erogata dagli operatori di Porta Futuro Lazio e finalizzata a revisionare il curriculum, verificando che esso contenga gli elementi di contenuto e normativi necessari per renderlo efficace ed in linea con il profilo professionale. Nel corso del 2024 Porta Futuro Lazio ha realizzato 40 seminari formativi per i quali si riportano di seguito alcuni degli argomenti trattati: Instagram marketing, Time Management, Europrogettazione, LinkedIn, Strategie di comunicazione per il Web, Project Management, Il colloquio di selezione, Ottimizza il tuo CV, Il problem solving, Intelligenza Emotiva, Il ruolo dell'HR Corso base ed avanzato di Excel. Su questa pagina è possibile consultare i servizi erogati da Porta Futuro Lazio Roma Tre - Università Roma Tre (uniroma3.it)

Grazie all'accordo integrativo "Porta Futuro Lazio" sottoscritto in data 14/09/2023, di durata triennale, l'Ufficio Job Placement ha implementato i propri servizi specialistici proponendo incontri finalizzati a sviluppare competenze trasversali e soft skills e ad acquisire validi strumenti di supporto all'inserimento lavorativo. Come previsto dall'accordo sono stati messi a disposizione di studenti e laureati il servizio di Colloquio di Orientamento Professionale di secondo livello ed il servizio di Bilancio di Competenze, entrambi i servizi specialistici sono stati erogati da personale altamente qualificato. Grazie alla collaborazione sinergica tra l'Ufficio Job Placement di Ateneo e lo sportello Porta Futuro Lazio di Roma Tre sono stati realizzati 66 laboratori, ognuno dei quali è stato articolato da un minimo di 4 ore ad un massimo di 30 ore realizzate su più giornate per un totale di 497 ore di attività. Alcuni laboratori sono stati ripetuti in molteplici edizioni dando così l'opportunità ad un vasto numero di utenti di prenderne parte. La promozione delle iniziative è stata svolta attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del Career service dedicata alla Formazione professionale e potenziamento dell'occupabilità - Università Roma Tre (uniroma3.it) e attraverso l'inoltro di numerose newsletter indirizzate a studenti e laureati. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti laboratori in presenza: Fondamentali di Microsoft Excel (16 edizioni, 80 ore) Microsoft Excel – approfondimento funzioni e formule (10 edizioni, 50 ore) La firma digitale e la validità dei documenti informatici (5 edizioni, 25 ore) Efficienza nel lavoro di tutti i giorni: gli strumenti di Office per soluzioni lavorative (5 edizioni, 25 ore) Laboratori On line, su Microsoft Teams: Sviluppare competenze strategiche per lo studio e il lavoro (1 edizione, 24 ore) Articolazione del Curriculum Vitae e lettera di presentazione in lingua inglese (5 edizioni, 20 ore) Supporto redazione cv e colloquio di selezione in lingua spagnola (2 edizioni, 24 ore) Simulazione del colloquio di selezione in lingua inglese (4 edizioni, 40 ore) Intelligenza artificiale e Educazione (6 edizioni, 30 ore) Innovazione, impresa e lavoro (2 edizioni, 48 ore) Simulazione del colloquio di lavoro (3 edizioni, 13 ore) Tecniche di ricerca attiva del lavoro (3 edizioni, 13 ore) Forme di ingresso nel mercato del lavoro: relazioni di lavoro, contratti, trattamenti (8 edizioni, 80 ore) Professionisti di elevata qualificazione si sono resi disponibili ad offrire a studenti e laureati la possibilità di intraprendere percorsi di orientamento professionale di II livello articolati in 3 incontri di un'ora ciascuno per un totale di 75 ore di attività, erogate direttamente dalla sede di PFL Roma Tre. È stato possibile infine beneficiare del servizio di Bilancio di competenze erogato da Professionisti di elevata qualificazione nell'ambito del quale sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: rafforzamento dell'empowerment individuale nella ricerca del lavoro o ulteriori opportunità formative; consolidamento di una progettualità matura nella ricerca del lavoro o ulteriori opportunità formative; miglioramento della conoscenza del mercato del lavoro nel cui orizzonte collocare la progettualità di ciascun partecipante all'attività di Bilancio di competenze. Le ore complessive dedicate al Bilancio di competenze sono state 250 complessivamente.

Eventuali altre iniziative

Il CdS, nell'ambito soprattutto delle attività legate alla Terza missione promosse dal Dipartimento, partecipa a una serie di iniziative che coinvolgono gli studenti in attività formative, aperte a diversi contesti culturali e sociali e caratterizzate dall'interazione di discipline differenti (scientifiche, progettuali, storiche e urbanistiche). Nel mese di settembre 2023 e di febbraio 2024 sono stati programmati del Workshop internazionali rivolti agli studenti su tematiche strategiche relative la conoscenza della Città di Roma: l'Area Archeologica Centrale e il problema delle periferie, seguendo le grandi infrastrutture degli antichi acquedotti romani. Sono stati invitati professori provenienti da atenei europei: prof. Antonio Tajedor dall'Università di Siviglia e Anton Perovic dall'Università di Lubiana. Visto il successo ottenuto, è intenzione del CdS promuovere e riproporre l'attività svolta nel 2023, 'Workshop ExtraLab' anche per il 2025, coordinando studiosi-architetti europei e risorse interne per la conduzione della esperienza didattica. Moltissime sono le iniziative consolidate o ancora in corso. Ne segnaliamo solo alcune, a titolo puramente esemplificativo dello spirito di queste attività e delle pratiche ad esse connesse: - Collaborazione con il Comune di Roma per la redazione del progetto Porto Fluviale RecHouse, nell'ambito della partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Ministero Infrastrutture e Trasporti) con un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e realtà associative locali (responsabili proff. Careri e Finucci). Mostre, Archivi e collaborazioni museali: - la Biennale dello Spazio Pubblico, che vede il Dipartimento tra i suoi promotori, insieme con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e altre associazioni. La Biennale si svolge nella sede dell'ex Mattatoio fin dalla prima edizione del 2011 e promuove numerose iniziative (seminari, conferenze, mostre) che negli anni hanno visto la partecipazione attiva di studenti e diverse realtà sociali. L'edizione del 2021 ha visto partecipare il dipartimento con un programma ridotto in ragione delle restrizioni sanitarie, mentre nell'edizione del 2023 la partecipazione del Dipartimento di architettura sarà consistente e articolata. Dal 24 al 27 maggio si è svolta l'edizione 2023. Nel prossimo mese di settembre si svolgerà l'edizione 2025, che vedrà impegnati docenti e studenti nell'allestimento di mostre coerenti con i temi proposti. Accordi formativi per gli studenti con enti e istituzioni culturali: - la collaborazione dal 2015 del Dipartimento di Architettura al programma 'Educare alle mostre, Educare alla città', promosso dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: arrivato alla sua decima edizione, propone una vasta scelta di viste guidate nei musei ed alle mostre, incontri sul territorio, conferenze, approfondimenti a tema storico-artistico, sociale o scientifico, per una lettura ragionata della storia di Roma dal centro alla periferia. Come in un grande laboratorio condiviso, direttori di museo, curatori, studiosi e docenti universitari propongono esperienze ed analisi, in un programma che volutamente mescola ed integra saperi umanistici e scientifici, da tradurre in percorsi educativi e di crescita culturale. - le 'Giornate nazionali del FAI (Fondo Ambiente Italiano) autunno e di primavera'; le 'Giornate nazionali A.D.S.I. Lazio (Associazioni Dimore Storiche Italiane)'; le 'Giornate Open House Roma'. Eventi in cui gli studenti sono chiamati a fare da guida e da story tellers per siti di interesse architettonico, solitamente chiusi al pubblico, e che aprono in giornate predefinite. - i tirocini curriculari promossi dalla Presidenza della Repubblica, che hanno consentito a diversi studenti del Dipartimento di svolgere il ruolo di guida presso il Palazzo del Quirinale e la tenuta di CastelPorziano. Convegni, seminari e workshop: - 'Architettura al Cubo', ciclo di giornate 'on site', focalizzate sul tema del rapporto tra progettazione e costruzione, in cui si propone di far conoscere agli studenti opere di architettura esemplari, tratte dalla scena contemporanea, attraverso l'esperienza diretta dello spazio; gli stessi studenti svolgono un'intervista ai progettisti dell'opera oggetto di studio che, successivamente, viene pubblicata in un volume contenente saggi ed interviste relativi alle opere affrontate nel corso dell'anno. -www.formulas.it, portale del laboratorio di Matematica, del Dipartimento di Architettura di Roma Tre. Intorno a questo portale, attivo dal 2010, si articolano una serie di esperienze (corsi, mostre, seminari, workshop) in cui sono coinvolti docenti e studenti del Dipartimento, oltre che studiosi di chiara fama. Le iniziative sono solitamente a cadenza quindicinale. Attività formative basate su accordi internazionali: - Programma di iniziative sul tema dell'Architettura solidale, per intervenire con operazioni concrete e condivise in contesti caratterizzati da un forte disagio sociale, quali Mali, Costa d'Avorio, Colombia ed altri. Gli studenti sono coinvolti nella costruzione di piccole strutture edilizie e infrastrutturali in contesti sociali marginali e degradati. Il programma è partito nel 2017-2018 ed ha interessato il Mali e la Costa d'Avorio. Nel 2019-2020 in Mali si è realizzata la costruzione di un barrage nel villaggio di Koufeba. Per l'a.a. 2020-2021, si è tenuta una missione in Colombia per donare alla municipalità di Sogamoso un PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche): il progetto sarà redatto con gli studenti del nostro Dipartimento e con quelli dell'Universidad de Boyacá. Stesso discorso per un'ulteriore missione in Mali per la realizzazione di una piccola scuola (3 aule) nel villaggio di Kouroundi. In partnership con l'ESIAU di Bamako il dipartimento ha ricevuto il finanziamento con bando competitivo Programma Erasmus KA107. - i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, caratterizzati da approcci formativi e ambiti disciplinari diversi: storia della città e dell'architettura, matematica, rappresentazione e comunicazione sono ripresi in presenza. - le attività dei cantieri-scuola, basate su studio e restauro di Beni del Patrimonio Architettonico. Al fine di potenziare la comunicazione basata sulle persone, si propone di mirare la comunicazione in primis sulle persone con la valorizzazione dei migliori laureati, come parte della Terza Missione, e si propone di creare occasioni di incontro tra loro ed i nostri triennialisti, per promuovere le lauree magistrali. Coerentemente con quanto detto, nel marzo 2021 è stata istituita una newsletter del Dipartimento di Architettura che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicistiche condotte dai docenti afferenti presso lo stesso Dipartimento e altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei. La newsletter si aggiunge alle ordinarie attività di comunicazione che avvengono tramite il sito internet del Dipartimento e tramite il profilo ufficiale attivo sui principali social network.

Opinioni studenti

Anche per il 2024, la lettura e la discussione delle Opinioni degli Studenti è stata inserita nel Consiglio di Dipartimento del 15 gennaio 2025. Alla presentazione delle OPIS da parte del responsabile AQ si è fatto seguito con discussioni tra i coordinatori dei CdS e il resto dei partecipanti. La presentazione prosegue il lavoro di confronto pluriennale impostato negli anni precedenti effettuato paragonando lo spostamento dei dati dal 2016-2017 fino

all'ultimo anno disponibile, ovvero 2023-2024, ipotizzando in tale arco temporale consecutivo consentisse di registrare andamenti e variazioni significative. Si ricorda che le OPIS forniscono una duplice informazione, l'una relativa a quindici punti di attenzione che vengono valutati con un punteggio da 1 a 4 (1=decisamente NO; 2= più NO che SI; 3= più SI che NO; 4= decisamente SI), l'altra relativa alle percentuali di studenti che forniscono un dato suggerimento, all'interno di un insieme di suggerimenti predefinito. Le informazioni vengono presentanti nelle due classi di equivalenza di studenti frequentanti e non frequentanti, ma per lauree in Architettura laddove la frequenza è obbligatoria a causa dell'impostazione laboratoriale della maggior parte degli insegnamenti, le informazioni statisticamente significative sono solo quelle degli studenti frequentanti. Nel file allegato a questa sezione, ci sono vari grafici che rappresentano l'andamento temporale nei sei anni sotto indagine di alcuni indicatori. Anzitutto, l'indicatore medio dei quindici indicatori standard, che sono i seguenti: - Soddisfazione complessiva; - Conoscenze preliminari sufficienti; - Adeguatezza del carico di studio/CFU; - Adeguatezza materiale didattico indicato; - Chiarezza modalità di esame; - Rispetto orario lezioni/esercitazioni; - Capacità del docente di stimolare interesse; - Chiarezza espositiva; - Utilità delle attività integrative; - Svolgimento coerente con sito web; - Lezioni tenute regolarmente dal titolare; - Reperibilità docente chiarimento/spiegazioni; - Adeguatezza aule lezioni; - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori; - Interesse studente argomenti trattati; L'andamento negli anni esaminati è nettamente migliorato e si mantiene stabilmente sopra a 3.2 con piccole flessioni nel 2020-2021. La valutazione media degli studenti coincide con la valutazione media del dipartimento ed è di poco inferiore alla valutazione media dell'ateneo. L'andamento è pressoché stazionario, come dimostra dal 2019-20 in poi i quattro gruppi di valutazione: - Soddisfazione complessiva; - Adeguatezza del carico di studio/CFU; - Capacità del docente di stimolare interesse; - Reperibilità docente chiarimento/spiegazioni; Si registrano lievi miglioramenti nei seguenti punti specifici: 5. Rispetto degli orari di lezione; 10 Reperibilità del docente a chiarimenti; 11. Lezioni tenute regolarmente dal docente. Come per il 2022-2023, anche l'analisi dettagliata dell'a.a. 2023-24 mette in evidenza cosa si può migliorare. Nel 2022-2023 il 6,12% degli insegnamenti erano valutati fra 2 a 2.5 e nel 2023-2024 questi spariscono del tutto. Il lieve calo dei corsi fra 2,5 e 3 (dal 18,37% al 17%) è compensato ampiamente da un incremento dei giudizi nella fascia fra 3 e 3,5 (che passano da 51,02% al 58%) e nella fascia 3,5-4 dove passano dal 2449% al 25%. L'altro margine di miglioramento nasce dall'analisi dettagliata delle valutazioni dei punti 14 e 15 delle OPIS. L'interesse degli studenti sale da 3.31 a 3,27 ma la soddisfazione dell'insegnamento resta confermata a 3.14. Questi due decimi di differenza rappresentano la distanza tra le aspettative studentesche e il modo di insegnare; quindi, rappresentano il margine di miglioramento del CdS. Analizzando in maniera separata insegnamenti, docenza e spazi, si vede che il valore più basso si attesta sull'insegnamento, quindi sulle carenze in ingresso o sul carico didattico, e anche questi rappresentano punti di potenziali miglioramenti.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo in relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) sono illustrate nel Manuale della Qualità, in cui sono definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ), le caratteristiche stesse del processo per come sono state declinate dall'Ateneo, nonché i ruoli e le responsabilità definite a livello centrale e locale.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

1. Attori e Strutture Il sistema di qualità del CdS si articola con i seguenti attori: - il Consiglio di Dipartimento (il Dipartimento di Architettura non ha previsto articolazioni in collegi didattici separati, e quindi il Consiglio di Dipartimento corrisponde all'organo didattico di cui all'art. 2 del Regolamento didattico di Ateneo), che approva la progettazione del CdS, il commento alla SMA e il RRC, nonché prende atto della Relazione finale della CPDS, pianificando le conseguenti azioni da adottare, ed approva il piano annuale delle azioni di miglioramento della didattica; - i Coordinatori dei CdS, che sovrintendono le attività del CdS e hanno il compito di monitorare il regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché di verificare il pieno assolvimento dei compiti istituzionali da parte dei singoli docenti. Di seguito si riportano i coordinatori dei corsi di Laurea. Prof. Luigi Franciosini, Responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione architettonica. Prof. Luca Montuori è il nuovo Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura. La prof.ssa Francesca Romana Stabile è la nuova Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro. Il Prof. Giovanni Caudo, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Architettura- Progettazione Urbana. - la Commissione AVA (AQ), che ha il compito generale di interpretare il ruolo di Presidio Interno di Qualità, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, e curare la coerenza delle procedure con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR, dal Nucleo di valutazione di Ateneo e dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Commissione AVA (AQ) è composta da: Prof. Fabrizio Finucci, responsabile AQ del Dipartimento; Prof.ssa Laura Calcagnini, delegata AQ dalla Commissione Programmazione Didattica e il prof. Stefano Gabriele delegato AQ dalla Commissione Programmazione Ricerca. In particolare, i compiti della Commissione AQ per ottemperare l'assicurazione della Qualità sono: a) Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Presidio di Qualità di Ateneo, promuovendo la conoscenza delle procedure preposte alla qualità e diffondendo gli aggiornamenti annuali sia del manuale della Qualità sia del documento di calendarizzazione delle procedure medesime; b) Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Nucleo di Valutazione, diffondendo la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sulla didattica, e fornendo supporto ai CdS durante le audizioni del Nucleo; c) Azioni di collegamento tra la CPDS e la governance dei CdS, stimolando l'interazione tra la CPDS e gli studenti di ogni coorte, con presentazioni dirette e tramite i loro rappresentanti, e promuovendo simulazioni di vere e proprie audizioni; d) Azioni di formazione dei docenti alla qualità, quando e come possibile, all'interno dei Consigli di Dipartimento, nei gruppi di riesame e nella Commissione AVA stessa. - la CPDS, osservatorio permanente sull'AQ delle attività didattiche, e quindi preposta al monitoraggio delle attività formative svolte dal Dipartimento nonché della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. Essa è composta da: Prof. Davide Lavorato (Presidente); Prof.ssa Francesca Mattei; Stud. Giulio Fanni; Stud.ssa Valentina Martucci. - il Gruppo di Riesame (GdR), incaricato di redigere i commenti alla SMA e il RRC (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento) e composto da: Prof. Giovanni Formica Prof. Giovanni Longobardi; Prof. Luigi Franciosini; Prof.ssa Ginevra Salerno; Prof. Valerio Palmieri; Prof. Luca Montuori; prof.ssa Milena Farina; Prof. Giovanni Caudo; Prof.ssa Annalisa Metta; Prof. Marco Ranzato; Prof. Michele Zampilli; Prof.ssa Francesca Romana Stabile; Prof.ssa Silvia Santini; Dott.ssa Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento; Stud.ssa Carlotta Vivarelli. 2. Strumenti Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità: - documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi); - raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, i questionari delle opinioni annuali degli studenti (OPIS), i dati prodotti da AlmaLaurea, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>); - questionario del gruppo GLOA; - studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/professione/osservatori/osservatorio-professione/>); - indicatori della Didattica (DM 987/2016). 3. Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione di Ateneo avviene secondo due modalità distinte: la discussione in Consiglio di Dipartimento della relazione annuale del NdV all'interno della relazione annuale della qualità della didattica, promossa dal Responsabile AQ di Dipartimento, e le audizioni ai corsi di studio. Durante gli anni, sono stati soggetti ad audizione del NdV tutti i CdS attualmente attivi: (2016) CdS Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura; (2017) CdS LM in Architettura-Restauro; (2019) CdS LM in Architettura- Progettazione Architettonica; (2021) CdS LM in Architettura- Progettazione Urbana; (17/05/2023) CdS LM in Architettura- Progettazione Architettonica. La visita della CEV (Commissione Esperti Valutatori) dell'ANVUR nel novembre 2020 ha valutato il CdS LM in Progettazione Architettonica e ha concesso tre anni per la correzione delle criticità. Molte delle segnalazioni del Nucleo, in particolare la necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro, di implementare attività riguardanti l'assicurazione della qualità, di verificare la completezza delle schede di insegnamento su GOMP e sul sito istituzionale del Dipartimento, sono state prese immediatamente in considerazione ed hanno prodotto retroazioni significative. Altre, ad esempio le attività dei tirocini, sono state oggetto di revisione e deliberazioni del consiglio di Dipartimento, ed ora sono in fase di prima implementazione. 4. Monitoraggio e meccanismi di revisione Il sistema di qualità per la didattica ha delle azioni chiave a cadenza annuale che consentono il controllo delle criticità dei CdS. Questi sono sicuramente la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che analizza e commenta le OPIS, redatte dall'ufficio statistico di Ateneo, le Schede di Monitoraggio Annuale di ogni CdS, redatte dal Gruppo di Riesame della didattica, e la relazione annuale di riesame del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico della didattica. Per l'anno accademico in corso, il 28 marzo 2023 è stata organizzata una conferenza della didattica che ha previsto, tra l'altro la discussione pubblica della OPIS e della Relazione Annuale della CPDS. A fine febbraio 2023 ad opera della Commissione AVA è stato prodotto il secondo monitoraggio intermedio del Piano Strategico della Didattica e la predisposizione del Piano delle

azioni di Miglioramento Annuale della Didattica 2023. Oltre ai momenti istituzionali scanditi dalla calendarizzazione di Ateneo, da qualche anno si è instaurata la prassi di presentare la CPDS alle coorti di studenti iscritti al primo anno di uno dei CdS del Dipartimento. Nel piano delle azioni di Miglioramento della didattica si propone di istituire delle audizioni a sorpresa dei CdS, almeno una per anno e per ogni CdS. Il sistema di revisione regolamentare e ordinamentale delle lauree istituite dal Dipartimento di Architettura ha come attore principale la Commissione di Programmazione delle attività Didattiche, che sta monitorando gli effetti delle modifiche regolamentari introdotte in questo anno accademico 2024-2025. Il giorno 10/02/2025 si è svolta un'audizione del Dipartimento di Architettura con il Nucleo di Valutazione di Ateneo presso la Sala del Consiglio del Rettorato. Hanno partecipato all'audizione il Direttore, i delegati alla Didattica e alla Ricerca, i membri del Gruppo di Riesame deo CdS, il Responsabile AQ uscente e quello di nuova elezione, i coordinatori dei singoli CdS, il Presidente e il Vicepresidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), i rappresentanti degli studenti. Nel corso dell'audizione, dopo una introduzione da parte del NdV sul nuovo sistema AVA 3, sono stati esposti e dibattuti alcuni degli aspetti principali relativi ai corsi CdS attivi nel Dipartimento. Infine, i coordinatori dei 4 CdS insieme al Gruppo di Riesame hanno completato i Rapporti di Riesame Ciclico 2024, completi della documentazione principale e di quella a supporto.. 5. Programmazione dei lavori futuri Sono programmate prossime riunioni della Commissione Didattica, per monitorare gli effetti delle novità regolamentari introdotte. Inoltre, Commissione Didattica e Commissione Ricerca sono impegnate anche nei lavori di modifica e innovazione della Governance generale del Dipartimento.

Opinioni dei laureati

È da sottolineare una alta percentuale degli studenti complessivamente soddisfatta del corso di studi che passa al 90,3. Si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 79% degli studenti. Dati AlmaLaurea aggiornati a aprile 2024.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea magistrale incentiva lo svolgimento di stage e tirocini durante gli studi, attraverso convenzioni con studi professionali accreditati, istituzioni pubbliche e varie iniziative con le quali gli studenti possono acquisire crediti per 'altre attività formative' (cfr. il quadro B5). A conclusione dei periodi di tirocinio, le strutture ospitanti rilasciano una breve relazione, in forma libera, di descrizione e di valutazione finale dell'attività svolta dallo studente. Nel complesso delle esperienze finora condotte le valutazioni sono state sempre positive e in molti casi di elogio dello studente ospitato.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle principali tempistiche per le attività di gestione dei corsi di studio e per l'assicurazione della qualità sono ogni anno deliberate dal Senato Accademico, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, su proposta degli uffici e del Presidio della Qualità. La definizione di tale programma è correlata alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dal pertinente provvedimento ministeriale, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. Pertanto, per l'anno accademico di riferimento, si opera secondo le modalità e tempistiche definite nel documento qui allegato. Ulteriori modalità e tempistiche di gestione del corso di studio, specificamente individuate per il funzionamento del corso stesso, sono indicate nel Regolamento didattico del corso, consultabile tramite il link riportato qui di seguito.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento 'Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione' predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA redatto dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istituito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica. Il GdR redige periodicamente il rapporto di monitoraggio ciclico, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo della didattica del Dipartimento, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica pone l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale. Il principale obiettivo formativo del biennio è preparare gli studenti a saper gestire l'intero processo che porta alla definizione di un'architettura di qualità: dall'ideazione alla costruzione e alle interazioni tra edificio e contesti, con particolare attenzione allo studio delle condizioni di abitabilità, alla coerenza tra scelte strutturali, tipologiche, distributive e tecnologiche. L'insieme del piano didattico, che propone un'impostazione storica e critica degli strumenti delle discipline progettuali e del linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano l'intero campo delle applicazioni tipologiche e privilegiano il progetto delle nuove costruzioni e l'inserimento dell'architettura contemporanea nei tessuti urbani esistenti. Il percorso formativo delle lauree magistrali del Dipartimento è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. In particolare, il Corso di Progettazione Architettonica prevede al primo anno l'organizzazione di un workshop e di una esperienza progettuale sul tema dell'edificio affrontato in due laboratori collegati e distribuiti nel secondo e primo semestre del secondo anno, con una sequenza di approfondimento che va dalla progettazione preliminare a quella esecutiva. Nel secondo semestre del secondo anno segue un terzo laboratorio che vede gli studenti impegnati in un progetto di più ampio respiro, che include tematiche urbane e infrastrutturali. Il secondo semestre è anche propedeutico alla redazione della tesi che può svolgersi anche nei laboratori di laurea. Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17. L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): più di 50 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 15 borse e 10 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curricolari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro. I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti,

Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Progettazione del CdS

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale. Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche, nonché sull'osservanza delle diverse normative di settore. L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio sono selezionati tra quelli emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea con uno spettro il più possibile ampio e articolato, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro. Con l'obiettivo di migliorare gli indirizzi formativi del CdS, il Dipartimento, attraverso la Commissione didattica e con il contributo del Comitato permanente di indirizzo, ha avviato un progetto di revisione del CdS che ha condotto a una revisione dell'attuale offerta formativa dall'anno accademico 2024-25. L'efficacia delle azioni potranno essere verificate e valutate solo con il completamento degli insegnamenti secondo il nuovo assetto didattico.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi concordati col relatore/relatrice e attinente, per contenuti e metodi, al Corso di Laurea Magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e laureande, purché l'elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore/relatrice; può essere seguita da più relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed uno o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso in cui i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero o di relatore/relatrice esterno (docente o professionista, italiano o straniero), va affiancato un correlatore/correlatrice interno, all'approvazione del/la quale verrà sottoposto previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore; è auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti alla elaborazione delle tesi. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione e vi sono rappresentate diverse aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti di norma fra il corpo docente del Dipartimento. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera. Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve: a) presentare domanda di conseguimento del titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. In ogni caso al momento della presentazione della domanda lo studente o la studentessa dovrà aver acquisito almeno 88 CFU. b) presentare la conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami o acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. La conferma esplicita non si può presentare se non si è già presentata la domanda di conseguimento del titolo. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o la laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire una valutazione della parte elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il/la candidato/a illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o la candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato/a durante il Corso di Studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà: a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato/a e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi; b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale; c) dal giudizio sulla tesi di laurea; d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato/a emerse nell'esposizione della tesi e nella relativa discussione. Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare a un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet. Criteri di valutazione mera compilazione: 0 punti compilazione meticolosa: 1-2 punti lavoro con aspetti originali: 3-4 punti lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma come caso eccezionale. La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi: a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari; b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo. Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (inserire link). Le sessioni delle prove finali sono così organizzate: - prima sessione dell'anno accademico di riferimento: luglio; - seconda sessione dell'anno accademico di riferimento: settembre; - terza sessione dell'anno accademico di riferimento: febbraio - sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento: dicembre.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'istituzione della Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica ai sensi del DM.270/2004 fu deliberata dal Consiglio di Facoltà di Architettura (pre-legge 240/2010) del 16 gennaio 2008. Nell'anno successivo, nell'atto di modificare anche la Laurea Triennale ai sensi del D:270/04, il giorno 22/01/2009 si tenne un incontro fra rappresentanti della Facoltà di Architettura e: - Gaetano Fontana, direttore Associazione Nazionale Costruttori Edili; - Gianfranco Pizzolato, vicepresidente Consiglio Nazionale degli Architetti; - Amedeo Schiattarella, presidente Ordine degli Architetti di Roma; - Portia Prebys, Presidente della Association of American College and University Programs in Italy; - Francesco Prosperetti, direttore PARC (Direzione generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea); - Giuseppe Roma, direttore generale Censis; - Eugenio Scalfari, giornalista; - Gabriele Del Mese (Arup Associates) e Nicola Di Battista, architetti professionisti di chiara fama. In quell'occasione venne presentato il quadro complessivo della riforma 3+2 e i pareri espressi furono largamente positivi e incoraggianti: fu approvato l'indirizzo di continuità tra triennio e biennio dato all'offerta didattica, in una visione unitaria della formazione dell'architetto; si approfondirono i temi della natura formativa (e non solo informativa) delle attività didattiche, dei loro obiettivi culturali, etici e professionali, della responsabilità connessa a un esercizio consapevole e qualitativo dell'attività professionale, della internazionalizzazione e dei tirocini. Il periodo intercorso dall'istituzione del CdS è stato caratterizzato dalla più forte crisi del settore edilizio della storia repubblicana. In confronto, invece, a livello globale non si è mai costruito così tanto e con tanta rapidità. La contemporaneità delle diverse crisi (economico-finanziaria, demografica, energetica, climatica) ha prodotto profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico e nei fenomeni urbani, che vanno progressivamente perdendo i caratteri incrementali che li hanno caratterizzati fino a tutto il Novecento. Le nuove tecnologie trasformano i modi

d'uso dello spazio urbano, mentre, anche i materiali da costruzione, i caratteri degli edifici e le modalità costruttive sono soggette a importanti innovazioni, così come i processi progettuali e gestionali. Negli stessi anni, contemporaneamente alla crisi che ha toccato il mondo delle professioni liberali del progetto, i numeri degli studenti iscritti ai corsi di architettura in Italia (tradizionalmente molto richiesti e affollati) hanno subito una contrazione sensibilissima, che riflette insieme le diverse crisi a cui prima si è accennato e quella parallela del sistema universitario. Nei primi mesi del 2020, quando alcuni studi intravedevano segni di ripresa del settore e indicavano le professioni dell'architettura tra quelle maggiormente richieste nel quinquennio a venire, è intervenuta la crisi da Covid-19 i cui effetti sono oggi difficilmente prevedibili. Negli anni successivi all'istituzione del CdS, il Dipartimento di Architettura ha intrapreso varie iniziative di audit con alcuni maggiori stakeholders del settore, fra le quali, quella svolta il 27 aprile 2018, con la partecipazione di: - Prof. Chiara Tonelli, membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, e delegata presso il CNA nel gruppo nazionale di lavoro per i rapporti fra il sistema ordinistico e il sistema universitario; - Dott. Alfredo Simonetti, Direttore del CEFME-CPT, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. L'incontro ha avuto per scopo la promozione di più intensi e strutturati rapporti fra Dipartimento, attività formative e di ricerca, e mondo del lavoro e delle professioni, la sperimentazione di diversi percorsi di accesso alla professione di architetto per i laureati, con il superamento della modalità Esame di Stato, l'attivazione di convenzioni in materia di attività formative fra Dipartimento e OAR, e le possibilità di attivazione di percorsi concordati di stage formativo pre e post laurea presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali. Al di là, infatti, di puntuali modifiche ordinamentali che il Dipartimento ha continuamente apportato – tenendo conto sia delle iniziative di audit a cui si è accennato, sia dei risultati delle varie attività di monitoraggio dell'efficacia e della qualità del CdS, tra cui anche le indagini AlmaLaurea sulle opinioni e sull'occupazione dei laureati – va detto che il quadro didattico della formazione dell'architetto si muove entro confini piuttosto rigidi e stabili, definiti anche dall'endecologo europeo, che non consentono significativi interventi di innovazione e/o di differenziazione di offerta formativa tra le sedi. Per questo motivo, i temi dell'orientamento post laurea, dei tirocini, dell'alta formazione e delle specializzazioni si delineano come il territorio di confronto più proficuo con gli stakeholder. In questa chiave, il Dipartimento di Architettura – sulla base dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione Didattica – nel marzo 2020 ha deliberato l'istituzione di un Comitato di indirizzo che possa svolgere tali funzioni consultive attraverso un rapporto più organico e stabile con i soggetti di riferimento. Il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Architettura si è riunito telematicamente il 4 novembre 2020 per discutere sul progetto di riforma delle lauree magistrali e su una rivisitazione ordinamentale della laurea triennale. In quel contesto la discussione si è rivolta sostanzialmente alle proposte di riforma ordinamentale della laurea triennale, vista come il primo step di un percorso 3+2 che consenta ai laureati l'iscrizione all'ordine degli architetti nazionale e, contemporaneamente, che abbia accreditamento europeo, ossia consenta la professione dell'architetto nell'intera UE. Nel frattempo, il Comitato di Indirizzo ha perso un componente, Prof. Luca Montuori, che non è più assessore all'urbanistica del Comune di Roma. In data 10 maggio 2023 è stato riunito il Comitato di Indirizzo, per discutere dell'avvenuta riforma della Laurea Triennale ma soprattutto delle Lauree magistrali, nell'ottica dei percorsi in uscita verso il mondo del lavoro. Oltre al Direttore, al coordinatore della Commissione Didattica e alla segretaria della Didattica, presenti con funzione istruttoria e di moderazione, erano presenti: - Emma Capobianco, ex studente - Project Manager, MM Spa; - Eugenio Cipollone, Architetto fondatore di Insula architettura e ingegneria s.r.l.; - Francesco Giovanetti, Presidente del Co.Q.U.E - Comitato per la Qualità Urbana e Edilizia di Roma Capitale, Presidente - ARCo - Associazione per il Recupero del Costruito storico, già dirigente della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, responsabile dell'Unità Operativa Monumenti di Roma: scavi, restauri e siti UNESCO – partecipa in modalità online; - Giuseppe Roma, Segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze – RUR; - Riccardo Roselli, Architetto fondatore di King Roselli Architetti; - Marco Maria Sambo, ex studente, Consigliere, OAR; - Daniele Spina, Ingegnere, Esperto Tecnico Scientifico del Dipartimento delle Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri. I contenuti dell'incontro sono riportati nel verbale allegato. Sulla base di alcune criticità emerse nel corso della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024, il Direttore Giovanni Formica ha dato mandato alla Commissione Didattica e ai coordinatori del CdS di riformare la composizione e le modalità consultive del Comitato di Indirizzo.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al CdS Magistrale studenti e studentesse in possesso dei seguenti requisiti : - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM n. 1649 del 19/12/2023), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un Corso di Laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli. Possono altresì iscriversi coloro che hanno conseguito il titolo in architettura o discipline affini all'estero, purché l'eventuale carenza nelle attività formative indispensabili non superi la soglia di 12 CFU come quantificati dall'art. 6 del presente Regolamento e non tutti nello stesso ambito disciplinare. L'eventuale carenza delle attività formative indispensabili per studenti e studentesse con titolo estero verrà colmato durante il percorso di LM e prima della verifica della preparazione individuale, attraverso procedure da concordare con i/le docenti delle discipline relative. Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi a 120 posti; studenti e studentesse dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno dal Decreto Rettorale per la ammissioni ai CdS. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, pubblicata sui canali istituzionali del Dipartimento, attribuendo a ciascun/a candidato/a un punteggio basato sul curriculum studiorum. Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute nel Decreto emanato dal Magnifico Rettore per ogni anno accademico. Per gli studenti non madrelingua è necessario possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, dell'italiano, almeno di livello B2.

Offerta didattica
Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010271 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE			0	0		
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE I	B	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE II	C	CEAR-08/C	2	25		
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	B	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010272 - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA			0	0		
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I	B	CEAR-10/A	4	50	AP	ITA
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II	C	CEAR-10/A	2	25		
21010273 - GEOMETRIE E MODELLI PARAMETRICI	C	MATH-04/A	4	50	AP	ITA
21002041 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	150	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M			0	0		
FISICA TECNICA E IMPIANTI	B	IIND-07/B	2	25	AP	ITA
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	CEAR-09/A	8	100		
21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M			0	0		
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	B	CEAR-06/A	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI GEOTECNICA	C	CEAR-05/A	2	25		
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO	B	CEAR-11/B	6	75	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D					

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	CEAR-09/A	6	75	AP	ITA
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	B	CEAR-08/C	4	50		
FISICA TECNICA E IMPIANTI	B	IIND-07/B	4	50		
ESTIMO	B	CEAR-03/C	4	50		
21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M	B	CEAR-07/A	8	100	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M			0	0		
PROGETTAZIONE SPAZI APERTI	C	CEAR-09/B	2	25	AP	ITA
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	CEAR-09/A	8	100		
URBANISTICA	B	CEAR-12/B	4	50		
ECONOMIA URBANA	B	ECON-04/A	4	50		
21002042 - PROVA FINALE	E		10	125	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D					

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: COMUNE CdS 110651 e 110653

21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI	C	MATH-04/A	4	50	AP	ITA
--	---	-----------	---	----	----	-----

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027

21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>(primo e secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>(primo semestre)</i>	D		8	100	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-06/A	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-08/A	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-07/A	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM <i>(primo semestre)</i>	D	ARTE-01/B	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM <i>(secondo semestre)</i>	D	ARTE-01/C	6	36	AP	ITA
21010326 - LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA <i>(secondo semestre)</i>	D	BIOS-01/C, CEAR-09/B	8	100	AP	ITA
21010419 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/B, CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010420 - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010269 - CRITICA DELL'URBANO <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-12/B	6	75	AP	ITA
21010394 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO	D	CEAR-11/B	4	50	AP	ITA
21010421 - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-08/C	6	36	AP	ITA
21010445 - CONTEMPORARY ROME <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-11/A	4	50	AP	ENG

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali

in - Primo anno - Secondo semestre

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Città e comunità sostenibili" individua con i suoi Traguardi le molteplici sfide da affrontare affinché i centri urbani siano luoghi di lavoro e prosperità in cui tutti abbiano accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. In questo contesto, l'obiettivo del corso è fornire conoscenze e strumenti per comprendere attraverso quali azioni locali e soluzioni interconnesse sia possibile contribuire a creare un ambiente urbano sano, dal punto di vista ambientale, e resiliente agli impatti del cambiamento climatico, affrontando, in particolare, due temi importanti per la sfida della decarbonizzazione, fortemente dipendente dal sistema della mobilità e da quello della produzione energetica. A questo scopo, il corso è così articolato: 1. Introduzione all'Agenda 2030 Il corso è introdotto dalla presentazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. All'interno dell'Agenda 2030, particolare attenzione sarà data agli Obiettivi 7 e 11. 2. Mobilità sostenibile Il modulo fornisce le conoscenze e gli strumenti necessari per comprendere il ruolo della mobilità per lo sviluppo sostenibile approfondendo: (i) la rilevanza dei pilastri economici, sociali e ambientali della mobilità sostenibile; (ii) il ruolo dei governi e delle parti interessate nella pianificazione e implementazione di un sistema di trasporto intelligente, verde ed efficiente; (iii) la necessità di un approccio multidisciplinare per garantire una corretta valutazione dei problemi e delle soluzioni da adottare per favorire lo sviluppo sostenibile. Le competenze acquisite consentiranno di valutare possibili linee di intervento sul territorio per il trasporto merci e passeggeri, individuando eventuali criticità e suggerendo possibili soluzioni 3. Energia e città Il modulo affronta alcuni aspetti che possono influire sul diverso rapporto tra produzione di energia e consumi energetici, soprattutto nella prospettiva di nuovi modelli di autoproduzione e consumo necessari per gestire l'energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) garantendo equità e accesso per tutti: la complessità spaziale e tecnologica delle città densamente edificate, i cambiamenti comportamentali, i modelli d'uso basati sull'ottimizzazione produzioni/consumi. 4. Soluzioni innovative per l'energia Il modulo mira a fornire agli studenti una visione tecnica e integrata delle sfide energetiche contemporanee, con un focus particolare sull'efficienza energetica, l'integrazione delle fonti rinnovabili e le tecnologie sostenibili. L'obiettivo è sviluppare competenze per analizzare soluzioni innovative e orientarsi nel panorama energetico globale con consapevolezza ambientale e spirito critico.

(English)

EDUCATIONAL OBJECTIVES Goal 11 of the 2030 Agenda "Sustainable cities and communities" identifies with its Targets the multiple challenges to be faced so that urban centers are places of work and prosperity where everyone has access to basic services, energy, housing, transportation and much more, improving the use of resources and reducing pollution and poverty. In this context, the aim of the course is to provide knowledge and tools to understand through which local actions and interconnected solutions it is possible to contribute to creating an urban environment that is healthy, from an environmental point of view, and resilient to the impacts of climate change, addressing, in particular, two important issues for the challenge of decarbonization, which is highly dependent on the mobility system and that of energy production. To this end, the course is structured as follows: 1-The course is introduced by the presentation of the 2030 Agenda for Sustainable Development and its 17 Goals, which are part of a broader action program consisting of 169 targets or milestones associated with them, to be achieved in the environmental, economic, social and institutional fields by 2030. Within the 2030 Agenda, particular attention will be given to Goals 7 and 11. 2-Sustainable mobility The module provides the knowledge and tools needed to understand the role of mobility for sustainable development by examining: (i) the relevance of the economic, social and environmental pillars of sustainable mobility; (ii) the role of governments and stakeholders in planning and implementing an intelligent, green and efficient transport system; (iii) the need for a multidisciplinary approach to ensure a correct assessment of the problems and solutions to be adopted to promote sustainable development. The skills acquired will allow the evaluation of possible lines of intervention on the territory for freight and passenger transport, identifying any critical issues and suggesting possible solutions 3-Energy and cities The module addresses some aspects that can influence the different relationship between energy production and energy consumption, especially in the perspective of new models of self-production and consumption needed to manage energy from renewable energy sources (RES) ensuring equity and access for all: the spatial and technological complexity of densely built cities, behavioral changes, usage models based on production/consumption optimization. 4-Innovative Energy Solutions The module aims to provide students with a technical and integrated vision of contemporary energy challenges, with a particular focus on energy efficiency, the integration of renewable sources and sustainable technologies. The objective is to develop skills to analyze innovative solutions and navigate the global energy landscape with environmental awareness and critical thinking.

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

(English)

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and

an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

(English)

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

(English)

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE

in - Primo anno - Primo semestre

Il Corso si propone di fornire agli studenti strumenti metodologici e tecnici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti tecnologici e ambientali del progetto, in particolare per gli edifici ad alto contenuto d'innovazione quali quelli ad elevata efficienza energetica. Gli studenti verranno guidati alla comprensione del comportamento dell'edificio considerato come sistema integrato di componenti tecnologiche e ambientali rispondenti alle sue diverse funzioni e tipologie. Verranno illustrati materiali e tecniche costruttive innovativi per livello di efficienza e per compatibilità ambientale, mostrando come l'evoluzione della conoscenza tecnologica concorra a una progettazione innovativa, sostenuta anche da attività di ricerca scientifica e di produzione di nuove conoscenze indispensabili per affrontare i problemi posti dalle attuali sfide ambientali, sociali ed economiche. Saranno affrontati i temi della rigenerazione urbana, della riqualificazione energetica di edifici esistenti e di nuova edificazione, con particolare attenzione al processo edilizio e alle tecnologie costruttive innovative.

(English)

The course aims to provide students with methodological and technical tools to make informed choices in defining the technological and environmental aspects of a project, particularly for buildings with high innovation content such as those with high energy efficiency. Students will be guided to understand

the behavior of the building considered as an integrated system of technological and environmental components responding to its different functions and typologies. Innovative materials and construction techniques will be illustrated for efficiency level and environmental compatibility, showing how the evolution of technological knowledge contributes to innovative design, supported also by scientific research activities and the production of new knowledge essential to address the challenges posed by current environmental, social, and economic issues. Topics such as urban regeneration, energy retrofitting of existing and new buildings, with particular attention to the construction process and innovative construction technologies, will be addressed.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE I: in - Primo anno - Primo semestre

Il Corso si propone di fornire agli studenti strumenti metodologici e tecnici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti tecnologici e ambientali del progetto, in particolare per gli edifici ad alto contenuto d'innovazione quali quelli ad elevata efficienza energetica. Gli studenti verranno guidati alla comprensione del comportamento dell'edificio considerato come sistema integrato di componenti tecnologiche e ambientali rispondenti alle sue diverse funzioni e tipologie. Verranno illustrati materiali e tecniche costruttive innovativi per livello di efficienza e per compatibilità ambientale, mostrando come l'evoluzione della conoscenza tecnologica concorra a una progettazione innovativa, sostenuta anche da attività di ricerca scientifica e di produzione di nuove conoscenze indispensabili per affrontare i problemi posti dalle attuali sfide ambientali, sociali ed economiche.

(English)

The course aims to provide students with methodological and technical tools to make informed choices in defining the technological and environmental aspects of a project, particularly for buildings with high innovation content such as those with high energy efficiency. Students will be guided to understand the behavior of the building considered as an integrated system of technological and environmental components responding to its different functions and typologies. Innovative materials and construction techniques will be illustrated for efficiency level and environmental compatibility, showing how the evolution of technological knowledge contributes to innovative design, supported also by scientific research activities and the production of new knowledge essential to address the challenges posed by current environmental, social, and economic issues.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE II: in - Primo anno - Primo semestre

Saranno affrontati i temi della rigenerazione urbana, della riqualificazione energetica di edifici esistenti e di nuova edificazione, con particolare attenzione al processo edilizio e alle tecnologie costruttive innovative.

(English)

Topics such as urban regeneration, energy retrofitting of existing and new buildings, with particular attention to the construction process and innovative construction technologies, will be addressed.

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti presso la sede del Laboratorio PRiSMa (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture, con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

(English)

The course, open to all students of the bachelor's and master's degrees, is aimed at acquiring the skills for the instrumental diagnosis of the structures and infrastructures of the historical and modern built heritage, which in Italy includes historical masonry buildings and those more recent reinforced concrete. The course includes experimental activities such as NDT (Non Destructive Test) and monitoring, which will be carried out at the PRiSMa Laboratory (Proof testing and Research in Structures and Materials) and in situ, with the support of the Unit Mobile for building safety. The application of the various investigation techniques is aimed at gaining the knowledge of traditional and innovative materials and the monitoring of the structures, with the final goal of promoting the implementation of maintenance plans and projects for the rehabilitation and reinforcement of existing buildings (buildings, monuments, bridges or viaducts) with attention to sustainability throughout the entire life cycle.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

in - Secondo anno - Primo semestre

Il laboratorio ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza dei diversi aspetti costruttivi del progetto architettonico. A partire dalle esigenze della costruzione, il progetto viene gestito in collaborazione dai docenti dei moduli nei suoi vari aspetti specialistici (compositivi, costruttivi, normativi, tecnologici, ambientali, fisico-tecnici, economico-finanziari, e anche strutturali in collaborazione con il parallelo Laboratorio di Progettazione strutturale 2M).

(English)

The design studio's goal is to develop students' awareness of the different construction aspects of the architectural design. Starting from the construction needs, the project is managed in collaboration by the teachers of the modules in its various specialist aspects (composition, construction, regulations, technological, environmental, technical physics, economic-financial, and also structural in collaboration with the parallel 2M Structural Design Laboratory).

ESTIMO: in - Secondo anno - Primo semestre

Tra i primi compiti, affinché il progetto abbia compiuto sviluppo, occorre conoscere cosa sia uno "Studio di Fattibilità". Esso si pone l'obiettivo di verificare i presupposti generali e le condizioni del contesto nel quale si intende sviluppare l'iniziativa di progetto. Ad esso, quindi, spetta il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti. Gli ambiti dello Studio di Fattibilità riguarderanno: • fattibilità tecnica; • compatibilità ambientale; • sostenibilità finanziaria; • convenienza economico-sociale; • analisi del rischio e di sensitività (eventuali mutamenti); • procedure di attuazione.

(English)

Among the first tasks, so that the project has completed development, you have to know what a "Feasibility Study". It aims to verify the general assumptions and conditions of the context in which it intends to develop the project initiative. To it, then, the task of building a framework for the subsequent need for further study. The areas of the Feasibility Study will include: • technical feasibility; • environmental compatibility; • financial sustainability; • economic and social convenience; • Risk and sensitivity analysis (possible changes); • implementation procedures.

FISICA TECNICA E IMPIANTI: in - Secondo anno - Primo semestre

APPROFONDIMENTO DELLE NOZIONI DI BASE PER LA COMPrensIONE DEL COMPORTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DEI COMPONENTI DELL'INVOLUCRO, E PER L'INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI NEGLI EDIFICI. IL MODULO SI ARTICOLA IN LEZIONI FRONTALI E APPLICAZIONE PROGETTUALE, CON REVISIONI SETTIMANALI.

(English)

Building and environmental physics and mechanical equipments The course allows students to develop a deeper intuitive understanding and control of the energetic behavior and performance of the building and of its components, of the building-plant system, of the occupant comfort issues (thermal, lighting, acoustical). During the course students will carry out a building analysis and project (starting on the Lab1M developed design project) focused also on the energetic behavior and performance of the building itself, and the mechanical building services design.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Secondo anno - Primo semestre

Il laboratorio ha l'obiettivo di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che – nella normativa in vigore in Italia – usualmente si definisce come progetto definitivo. Si tratta, in altri termini, di mettere in condizione gli studenti, a partire dalle esigenze della costruzione, di gestire la compresenza dei contributi specialistici (compositivi, costruttivi, normativi, tecnologici, ambientali, fisico-tecnici, economici) coinvolti in un progetto di architettura ragionevolmente realizzabile.

(English)

The design studio's goal is to achieve a product comparable to what the Italian legislation usually defines as "final design". It is, in other words, to put students in conditions, starting from the needs of the construction, to manage the simultaneous presence of specialist contributions (composition, structural, regulations, technological, environmental, technical physics, economic) involved in an achievable architectural project.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA: in - Secondo anno - Primo semestre

Il laboratorio 2M è orientato a trasferire agli studenti le conoscenze e le capacità operative per sviluppare un progetto architettonico tecnologicamente definito e rendere consapevole delle procedure necessarie alla sua costruzione materiale. In sostanza l'obiettivo è di far comprendere come le decisioni che definiscono gli elementi generali e di dettaglio del progetto in corso di sviluppo siano il risultato di un circolo ideativo che lega costantemente l'esito architettonico alla comprensione di come è fatto e come si fa a realizzare fisicamente ciò che si sta immaginando. Ciò perché un progettista deve saper controllare il suo progetto fino alla realizzazione per mantenerlo coerente ai propri intenti anche espressivi. Ed è per questo che ogni elemento è il frutto di una mediazione o meglio un connubio tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare.

(English)

The design studio's goals for the building construction design are to increase the students awareness of the complex transformation process of an architectural idea in a real building. The student competence to create coherence regarding content and design subject is our main aims.

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

La trasformazione dell'esistente si accompagna a processi di riuso di immobili e di aree non utilizzate o che sono interessati da processi di dismissione o di riconversione funzionale o ancora di interventi di carattere ambientale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti e i metodi necessari a collocare il progetto dentro a questi processi. Il riuso e il riuso adattivo chiamano in causa direttamente le relazioni tra corpo e spazi e tra abitanti e immobili connotando l'azione del progetto nel senso di una apertura ai contributi e ai desideri dei possibili fruitori e in generale degli abitanti. Pratiche progettuali aperte, inclusive che fanno del dialogo con i soggetti interessati alla trasformazione costituiranno un focus particolare offerto agli studenti insieme alla rilevanza che le iniziative di carattere artistico e performativo possono svolgere in questi processi.

(English)

The transformation of the city is accompanied by processes of reuse of buildings and areas that are not used or which are affected by processes of disposal or functional reconversion or environmental interventions. The course aims to provide the student with the tools and methods necessary to place the project within these processes. Reuse and adaptive reuse directly call into question the relationships between body and spaces and between inhabitants and buildings, connoting the action of the project in the sense of an openness to the contributions and desires of possible users and inhabitants in general. Open, inclusive design practices that engage in dialogue with those interested in transformation will constitute a particular focus offered to students together with the relevance that artistic and performative initiatives can play in these processes.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavoro che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

(English)

Landscape is never still. Everything, even what is apparently inert, is permeated and modelled by a continuous work that transforms, generates, regenerates and consumes it. Regardless of the spatial and temporal scale on which it is viewed, the landscape is a vibrant matter and is constantly changing, in ways that are sometimes barely perceptible, at other times overwhelming. Assuming this awareness is useful in order to position ourselves in front of the contemporary condition of territories and environments. The aim of the course is to investigate the landscape, in its urban dimension, as a performative statute, through investigations in landscape and urban planning literature (reading) and through explorations and transformative actions (observations and interactions), which are able to train the competence of observation (knowing how to see) and of cooperation (knowing how to interact with the dynamics in progress).

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M

in - Secondo anno - Primo semestre

Impostazione e sviluppo del progetto delle strutture, a partire dalle esigenze ed obiettivi del progetto, sino a valutarne le alternative in termini di impatto e sostenibilità: estetico funzionale economico e della sicurezza. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali e delle strutture nel loro complesso, incluse le fondazioni, con riferimento alle azioni, inclusa l'azione sismica, ed alle prestazioni richieste anche con riferimento alla normativa vigente. Interazione della progettazione strutturale con gli altri aspetti progettuali, poiché il progetto dovrebbe coinvolgere tutti gli aspetti. Valutazione qualitativa e quantitativa dalla concezione allo sviluppo del progetto ed alla realizzazione dell'opera.

(English)

Setting up and developing the project of the structures, starting from the needs and objectives of the project, up to evaluating the alternatives in terms of impact and sustainability: aesthetic, functional, economic and safety. Insights into the behavior and verification of structural elements and structures as a whole, including foundations, with reference to the actions, including seismic action, and the required performance also with reference to current legislation. Interaction of structural design with other design aspects, as the design should involve all aspects. Qualitative and quantitative evaluation from the conception to the development of the project and to the realization of the work.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

(English)

The course aims to provide a framework of 'historic city' as a result of projects, linguistically defined, characteristic and distinctive of the urban dimension; starting from synthetic references to the cities of pre-roman and roman times, the course will explore some specific issues regarding the foundation and urban transformation during the period between the middle ages and the modern age. The knowledge acquired by students will find specific applications in the processing of papers relating to entire cities or parts of them (streets, squares, fortifications, etc.) considered particularly significant for urban history; their original features and the subsequent transformations will be highlighted, until the current phase.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Primo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

(English)

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public

intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travature reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici. Approfondimenti dal punto di vista progettuale in collaborazione con il parallelo Laboratorio di Progettazione architettonica 1M.

(English)

Knowledge of the qualitative behavior and relative mathematical modeling of several structures: 2D and 3D frames, 2D and 3D pin-jointed trusses, shear-type frames and Vierendeel beams, Grid of beams under bending, arches, walls and load bearing partitions. Setting up a preliminary structural project. Notes on the classification, resistance and deformability of geotechnical materials. In-depth analysis from a architectural point of view in collaboration with the parallel Architectural Design Studio 1M.

FONDAMENTI DI GEOTECNICA: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travature reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici. Approfondimenti dal punto di vista progettuale in collaborazione con il parallelo Laboratorio di Progettazione architettonica 1M.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. Knowledge of the qualitative behavior and relative mathematical modeling of several structures: 2D and 3D frames, 2D and 3D pin-jointed trusses, shear-type frames and Vierendeel beams, Grid of beams under bending, arches, walls and load bearing partitions. Setting up a preliminary structural project. Notes on the classification, resistance and deformability of geotechnical materials. In-depth analysis from architectural point of view in collaboration with the parallel Architectural Design Studio 1M.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI: in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travature reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

(English)

Knowledge of the qualitative behavior and relative mathematical modeling of several structures: 2D and 3D frames, 2D and 3D pin-jointed trusses, shear-type frames and Vierendeel beams, Grid of beams under bending, arches, walls and load bearing partitions. Setting up a preliminary structural project. Notes on the classification, resistance and deformability of geotechnical materials.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

(English)

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad

accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

(English)

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

(English)

The optional course aims to address, in a transversal way, the discipline of safety in the workplace, and to provide students with the fundamentals necessary to deal with the issues in the performance of the profession in a timely manner. With attendance of at least 90% of the lessons, the recognition of the legal module (28 hours) is expected, for the training of the safety coordinator in design and execution and the head of the prevention and protection service.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

(English)

The structure of the city is the focus of the laboratory; it is understood as a complex system of relations within which the design of public space takes shape. The program has the objective to compare students with a complex design theme and multi scale, divided into three main stages: 1_The study of the territory and planning instruments. 2_The project for the regeneration of a neighbourhood. 3_The architectural project.

STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM

in - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza della storia dell'arte moderna (secc. XIV-XVIII) e di temi e problemi specifici della disciplina; capacità di analisi e di lettura dell'opera d'arte; capacità di analisi delle fonti; acquisizione di una competenza metodologica che consenta uno studio autonomo; capacità di applicazione delle conoscenze acquisite allo scopo di ideare e sostenere argomentazioni; capacità di comunicare informazioni e idee a interlocutori specialisti e non specialisti.

(English)

Knowledge of the history of modern art (14th-18th centuries) and of specific subjects and problems of the discipline; ability to analyze and read the work of art; ability to analyze the sources; acquisition of a methodological competence that allows an independent study; ability to apply the knowledge acquired in order to devise and support arguments; ability to communicate information and ideas to specialist and non-specialist interlocutors.

MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza dei principali approcci metodologici relativi alla storia e alla teoria della fotografia; capacità di indagare gli oggetti fotografici nei relativi contesti di produzione e conservazione; capacità di condurre ricerche storico-artistiche su fotografi e su archivi, collezioni, istituzioni e pubblicazioni fotografiche; capacità di condividere problemi e risultati della ricerca nei diversi ambiti di comunicazione scientifica, didattica e informativa.

(English)

Knowledge of the main methodological approaches to the history and theory of photography; ability to investigate photographic objects in their contexts of production and conservation; ability to conduct art-historical research on photographers and photographic archives, collections, institutions, and publications; ability to share research questions and outcomes in different areas of scientific, educational, and informational communication.

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

(English)

The course provides the basic knowledge of form finding techniques and shape optimization, applied to two-dimensional structures, in particular shells and membranes. These particular structures mainly show their static behavior through their shapes, becoming this way fundamental components of the architectural language.

LAB - Learning from Abroad

in - Primo anno - Primo semestre

Our first objective is to classify and conceptualize various methods of intervention through detailed case studies. The second objective is to apply the resulting strategies to develop a design proposal for an existing building selected by each student. In doing so, we aim to understand architectural intervention not only as a means of preservation, but also as a critical and creative design methodology relevant to contemporary practice.

(English)

Our first objective is to classify and conceptualize various methods of intervention through detailed case studies. The second objective is to apply the resulting strategies to develop a design proposal for an existing building selected by each student. In doing so, we aim to understand architectural intervention not only as a means of preservation, but also as a critical and creative design methodology relevant to contemporary practice.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

in - Primo anno - Secondo semestre

Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità, approfondito nella sua dimensione estetica e nei rapporti con il contesto. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista strutturale in collaborazione con il parallelo Laboratorio di Progettazione strutturale 1M.

(English)

The course aims to realize a project of a building with functional and structural characteristics of medium complexity, in its aesthetic dimension and relationships with the context. Insights on aspects of its environmental and energy compatibility and initial system plant construction. In-depth analysis from a structural point of view in collaboration with the parallel 1M Structural Design Laboratory.

FISICA TECNICA E IMPIANTI: in - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.

(English)

The studio concerns the design of complex, environmentally sustainable, energy saving oriented building, from the point of view of building technical installations; and materials and building techniques. Technology insights on materials and construction techniques appropriate to the theme. Maturing of relations between fundamental knowledge of technical physics (aimed at analyzing wrap-environment) and the resulting system solutions to be implemented in complex buildings with focal analysis of the main thermo plants.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course aims to realize a project of a building with functional and structural characteristics of medium complexity. Insights on aspects of its environmental and energy compatibility and initial system plant construction. T

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

(English)

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

(English)

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

(English)

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal corso con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il corso propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme.

(English)

To explore issues raised by the course with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The course offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project.

METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale si propone di fornire LE competenze specifiche su metodi, tecniche e strumenti di valutazione avanzati e innovativi, basati sul rapporto con le comunità interessate da piani, programmi, processi e progetti, affrontando temi attualmente posti da contesti urbani in trasformazione.

(English)

The optional course aims to provide students with specific skills in advanced and innovative evaluation methods, techniques and tools, based on the relationship with communities affected by plans, programmes, processes and projects, addressing issues currently posed by changing urban contexts.

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

(English)

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

CRITICA DELL'URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le competenze per collocare il progetto dello spazio urbano e territoriale nel complesso delle interdipendenze che interessano gli insediamenti e per cogliere il suo apporto alle relazioni socio-ecologiche a diverse scale.

(English)

The course provides the foundations for situating the design of urban and territorial space within the complex of interdependencies that affect settlements, and for understanding its contribution to socio-ecological relations at different scales.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

(English)

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

CONTEMPORARY ROME

in - Primo anno - Secondo semestre

The course aims to introduce students to contemporary Italian Architecture, examining it through the built examples in Rome and the layered context of the historical city and its environs

(English)

The course aims to introduce students to contemporary Italian Architecture, examining it through the built examples in Rome and the layered context of the historical city and its environs

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

(English)

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

(English)

Relations between the figurative languages and techniques of representation, form-expression, communication through images.

GEOMETRIE E MODELLI PARAMETRICI

in - Primo anno - Primo semestre

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Le nuove necessità di rappresentazione.

(English)

Tools for understanding the geometric thought of the twentieth century and the new concepts of "space". The new needs of representation.

Allegato 2

Didattica erogata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

Corso di laurea in Architettura - Progettazione architettonica (LM-4 R) A.A. 2026/2027
Programmazione didattica

Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010271 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE			0	0		
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE I Canale: CANALE I TONELLI CHIARA Canale: CANALE II BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	B	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE - PARTE II Canale: CANALE I TONELLI CHIARA Canale: CANALE II CALCAGNINI LAURA	C	CEAR-08/C	2	25		
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA						
Canale: CANALE I SCIMEMI MADDALENA Canale: CANALE II MATTEI FRANCESCA Verde Paola Carla	B	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010272 - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA			0	0		
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I Canale: CANALE I CALISI DANIELE Canale: CANALE II FARRONI LAURA	B	CEAR-10/A	4	50	AP	ITA
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II Canale: CANALE I CALISI DANIELE Canale: CANALE II Bando	C	CEAR-10/A	2	25		
21010273 - GEOMETRIE E MODELLI PARAMETRICI						
Canale: CANALE I BRISCESE FABIO Canale: CANALE II FALCOLINI CORRADO	C	MATH-04/A	4	50	AP	ITA
21002041 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE						
Canale: N0	F		6	150	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M FISICA TECNICA E IMPIANTI Canale: CANALE I Bando Canale: CANALE II Bando	B	IIND-07/B	2	25	AP	ITA
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I FRANCIOSINI LUIGI Canale: CANALE II LONGOBARDI GIOVANNI	B	CEAR-09/A	8	100		
21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M SCIENZA DELLE COSTRUZIONI Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO Canale: CANALE II SALERNO GINEVRA	B	CEAR-06/A	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI GEOTECNICA Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO Canale: CANALE II SALERNO GINEVRA	C	CEAR-05/A	2	25		
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO Canale: CANALE I PORRETTA PAOLA Canale: CANALE II STABILE FRANCESCA ROMANA	B	CEAR-11/B	6	75	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027	D			150		

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I FRANCIOSINI LUIGI Canale: CANALE II LONGOBARDI GIOVANNI	B	ICAR/14	6	75		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA Canale: CANALE I RAIMONDI ALBERTO Canale: CANALE II MARRONE PAOLA	B	ICAR/12	4	50		
FISICA TECNICA E IMPIANTI Canale: CANALE I FONTANA LUCIA Canale: CANALE II FONTANA LUCIA	B	ING-IND/11	4	50	AP	ITA
ESTIMO Canale: CANALE I FINUCCI FABRIZIO FINUCCI FABRIZIO Canale: CANALE II FINUCCI FABRIZIO FINUCCI FABRIZIO	B	ICAR/22	4	50		
21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M						
Canale: CANALE I SANTINI SILVIA Canale: CANALE II LAVORATO DAVIDE	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025/2026	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M			0	0		
PROGETTAZIONE SPAZI APERTI Canale: CANALE I GABBIANELLI ALESSANDRO Canale: CANALE II GABBIANELLI ALESSANDRO	C	ICAR/15	2	25		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I DALL'OLIO LORENZO Canale: CANALE II MONTUORI LUCA	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
URBANISTICA Canale: CANALE I NUCCI LUCIA Canale: CANALE II PALAZZO ANNA LAURA	B	ICAR/21	4	50		
ECONOMIA URBANA Canale: CANALE I Bando Canale: CANALE II	B	SECS-P/06	4	50		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002042 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025/2026	D			150		

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026/2027						
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) <i>DALL'OLIO LORENZO</i> <i>GABBIANELLI ALESSANDRO</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (21010005) -</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (21002138) - CAUDO GIOVANNI</i>	D	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (21002062) - STURM SAVERIO, SCIMEMI MADDALENA</i>	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad (primo semestre) <i>Yamaguchi Makoto</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (21010042) - BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - TEORIE E PRATICHE PER LA RICERCA ARCHITETTONICA (21010401-3) - CARERI FRANCESCO</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (21002135) -</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (21010049) -</i>	D	CEAR-12/B	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (primo semestre) <i>corso erogato presso - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (21010267-1) - CARERI FRANCESCO</i>	D		8	100	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre) <i>CARERI FRANCESCO</i>	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre) <i>GABRIELE STEFANO VARANO VALERIO</i>	D	CEAR-06/A	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (21010198) -</i>	D	CEAR-08/A	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (21010197) - SANTINI SILVIA</i>	D	CEAR-07/A	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - URBAN MORPHOLOGY (21010206) - STRAPPA GIUSEPPE</i>	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (21010284) - SIMONETTI ALFREDO</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (20704133) -</i>	D	ARTE-01/B	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (20709781) - FRONGIA ANTONELLO</i>	D	ARTE-01/C	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010326 - LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI (21010266) -</i>	D	BIOS-01/C, CEAR-09/B	8	100	AP	ITA
21010419 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (21010419) - METTA ANNALISA, RANZATO MARCO</i>	D	CEAR-09/B, CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010420 - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (21010420) - FINUCCI FABRIZIO</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010269 - CRITICA DELL'URBANO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - CRITICA DELL'URBANO (21010269) - RANZATO MARCO</i>	D	CEAR-12/B	6	75	AP	ITA
21010394 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (21010394) - MUSSOLIN MAURO,</i>	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010421 - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali (21010421) - GATTA VALERIO, MARCUCCI EDOARDO, RIGANTI FULGINEI FRANCESCO, SALVINI CORIOLANO, GIOVANNELLI AMBRA, PALMIERI FULVIO, CHIAVOLA ORNELLA, MARRONE PAOLA, MONTELLA ILARIA, CIVIERO PAOLO, CARRUS GIUSEPPE,</i>	D	CEAR-08/C	6	36	AP	ITA
21010445 - CONTEMPORARY ROME (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - CONTEMPORARY ROME (21010445) -</i>	D	CEAR-11/A	4	50	AP	ENG

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025/2026

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)